

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00303310
ESC - Ente schedatore	S531
ECP - Ente competente	S531

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	lunetta
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTN - Denominazione /dedicazione	Amazzone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	L'Aquila

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Eden Gran Caffè
LDCU - Indirizzo	Corso Vittorio Emanuele II
LDCM - Denominazione raccolta	Complesso decorativo della Sala Eden

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
---------------	----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1932
DTSF - A	1933
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento	

all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00303310
AUTN - Nome scelto	Barbieri Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1908 - 1973
AUTH - Sigla per citazione	BARB1908

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	metallo/ a sbalzo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	130
MISL - Larghezza	140

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La lunetta è impreziosita da un rilievo realizzato in metallo anticorrosione raffigurante un cavallo al galoppo affiancato da una giovane donna ignuda. La lunetta è sovrapposta alla porta con formelle di cristallo.
DESI - Codifica Iconclass	95B
DESS - Indicazioni sul soggetto	Amazzone.
NSC - Notizie storico-critiche	All'inizio degli anni '30 del secolo scorso L'Aquila viene investita da un fervore di opere pubbliche volte ad imprimere una trasformazione urbanistica alla città come centro amministrativo, sportivo e turistico di montagna. In questo contesto di trasformazione si inquadrano due episodi di decorazione architettonica che rappresentano efficaci espressioni del gusto contemporaneo di buona qualità, nonostante il disinteresse critico. Si tratta degli apparati decorativi in puro stile Art Decò della Sala Eden, nel centro storico dell'Aquila, e quelli dell'ingresso e dell'atrio dell'Albergo di Campo Imperatore, situato nel piazzale di arrivo della stazione della Funivia. Entrambi si devono a Virginio La Rovere (1894-1984), artista formatosi nell'ambiente culturale dei decoratori romani di inizio novecento. La Rovere viene coinvolto dall'ingegnere aquilano Mario Bafile (1889-1970) chiamato a sovrintendere sia i lavori di ristrutturazione che il programma decorativo della Sala Eden. Situata nel Palazzo del Convitto Nazionale di proprietà dell'amministrazione provinciale, la Sala Eden con il suo bar, e con il grande salone provvisto di palco per piccole rappresentazioni teatrali, cabaret e concerti aspirava a caratterizzarsi come salotto elegante e luogo di incontro. Nella realizzazione della Sala Eden, la decorazione svolge un ruolo di fondamentale importanza: la sala è infatti il risultato di una ristrutturazione, eseguita tra il 1931 e il 1933, di un locale pubblico già esistente. La Rovere si dedicherà alla decorazione pittorica delle pareti, coadiuvato dal giovane Fulvio Muzi (1915-1984), fornendo anche i cartoni per il

pavimento e per alcune vetrate. Altri bozzetti per le decorazioni in metallo e le incisioni sui vetri verranno realizzati da Giulio Rufa (1903-1970) e Francesco Barbieri (1908-1973), amici e collaboratori conosciuti a Roma ai tempi dell'esordio nella Casa d'arte Palazzi. Il tema dell'intero schema decorativo, individuato da De Marchis nella sua monografia dedicata alla Sala Eden, è l'esaltazione dei "piaceri della vita" tra questi: la musica, il canto e la danza, il gioco, il viaggio, il buon cibo e il bere, allegorie del giorno e della notte, dei mesi e delle stagioni. A completare la particolarissima e unica decorazione della sala, i bassorilievi in metallo applicati alle lunette in cristallo sovrastanti le porte, come nell'esemplare in questione, ed alcuni specchi e in qualche caso a lunette cieche, disegnati da Francesco Barbieri, e realizzati dalla Fonderia Orsini di Roma. Le opere di Barbieri, innovative nella scelta dei materiali (la maggior parte in metallo bianco anticorodal un prodotto novità del periodo) e simboliche nei temi e nelle figure, hanno subito nel corso degli anni spostamenti, modifiche, danneggiamenti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Amministrazione provinciale dell'Aquila

CDGI - Indirizzo

Via Monte Cagno, 3 L'Aquila

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

New_1639841561425

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

NCUN - Codice univoco ICCD

00303310

BIBA - Autore

Ruberti Guido

BIBD - Anno di edizione

1933

BIBH - Sigla per citazione

RUBE1933

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

NCUN - Codice univoco ICCD

00303310

BIBA - Autore

De Marchis Giorgio

BIBD - Anno di edizione

2005

BIBH - Sigla per citazione

DEMA2005

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Piccari, Maddalena
RSR - Referente scientifico	Fiore, Antonio David
FUR - Funzionario responsabile	Farina, Tancredi